

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (in deposito)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . > 6.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Gennaio

## La settimana politica

Mentre le nostre navi, portanti la bandiera d'Italia, muovono con armi ed armati all'estremo Mar Rosso, i soldati di Stewart, avanguardia di Wolseley, attraversa il deserto, e va a congiungersi in Karthum a Gordon; ma i soldati egiziani, indisciplinati, rendono più difficile la marcia approfittando più del bisogno dell'acqua che portano seco.

Parlasi che il Madhy sia già venuto ad una conclusione con Wolseley e che quindi Gordon sia ormai libero; la posizione sarebbe così resa ben differente e noi per la causa della civiltà ce ne compiacciamo assai.

In quei paesi — ricordiamolo — basta spesso, per vincere, mostrare energia; così si risparmiano fatiche, danari, e uomini.

Più adagio vanno le vertenze finanziarie; annunziata e contraddetta sarebbe stata finalmente presentata la cotroposta francese alle proposte inglesi; tuttavia è da notarsi che la Francia, contraria a ciò che dicevasi, parlò per proprio conto soltanto e non per le altre potenze.

Francia e Inghilterra vengono così poste sempre più l'una di fronte all'altra! meno male che le controposte lasciano adito a nuove trattative.

La Francia poi continua a concentrarsi in China e quindi le converrebbe adesso non spingere le cose troppo in avanti.

I suoi soldati avrebbero ottenuti successi a Kelung nella Formosa ed anche nel Tonchino. Sono però le solite di ogni apertura delle Camere.

Queste difatti si riaprirono, ma il lavoro non sarà proficuo. Votarono, è vero, un ordine di fiducia al Ferry, ma la vera lotta si concentra ormai nelle elezioni generali che si vogliono anticipare.

Proprio in questi giorni vi sarà l'elezione dei Senatori a seconda della nuova legge; e questo risultato farà calcolare quello delle elezioni generali che quindi Ferry si regolerà ad anticipare o meno.

Fino a quel giorno la Francia nella sua politica sarà assai riservata.

E già si fanno tante presupposizioni per quando Ferry si sentirà consolidato; parlasi nientemeno che di una definitiva alleanza colla Germania, e se ne dicono i patti.

Così parlasi di accordi coloniali, come di occupazione del Belgio; sono però le solite chiacchiere, inquantochè è viva in Francia la opposizione a questa alleanza. Chec-

chè ne dica il nuovo ministro della guerra Lewal, i francesi guardano sempre ai Vosgi.

E nuova crisi annunciasi nel gabinetto; anche il ministro della marina se ne va; altri ministri sono malcontenti. Si vede che i gambettisti tentennano a seguire in tutto il Ferry.

Nè gli avvenimenti attendono i comodi d'alcuno.

Più anzi che ciò che si sussurra è spesso pericoloso ciò di cui si tace; come nelle malattie le quali spesso si vincono allorchè si conoscono, e uccidono bene spesso se inattese, così quando c'è in aria del buio, i diplomatici spesso lo dominano, mentre non riescono a stornare i pericoli che si accavallano all'improvviso.

Tutto p. es. tace nel Congo; ma che ne è nato adunque della famosa conferenza? è proprio vero che ciò dipenda soltanto perchè l'Inghilterra vuole studiare? ovvero la gelosia fra l'Associazione Africana e la Francia è al massimo parossismo? e perchè gli Stati Uniti d'America sembra non volere più riconoscere le deliberazioni della conferenza?

Ecco alcune domande alle quali non è facile il dare adeguata risposta!

Attendiamo adunque che la luce si faccia.

La politica coloniale fatalmente domina adesso tutte le potenze; tutte sentono l'imperioso bisogno di trovare sfogo alle proprie industrie.

Germania e Inghilterra sembrano accordarsi anche nelle Samoa che sarebbero dichiarate neutrali; la Germania non è troppo dura nemmeno per i lidi verso S. Lucia, e le basta avere qualche cosa!

Si rimedierà così alle sue finanze? Eppure si apriva in questi giorni il Reichstag prussiano, e si constatava un deficit di 24 milioni di marchi cui al momento si rimedierà con un prestito, ma che esigerà un aumento di imposte.

Poveri paesi! E così credesi rimediare alla crisi economica?

Tanto per tenere dietro a tutto dobbiamo occuparci anche degli stati balcanici.

Il grande avvenimento si è che la Grecia ha abolito il corso forzoso dei biglietti di banca ed è entrata in pieno regime di oro. Essa pensa pure a ferrovie che ne solchino il territorio e che questo congiunga a Salonico.

Qui tende l'Austria come sempre, ma a mezzo dei Bulgari tiene vivo lo sguardo anche la Russia. Le radunanze in un senso o nell'altro si accrescono e le mutue accuse si fanno sempre maggiori

e provocanti; ne approfitta l'ellenismo, e rivolgesi, per ora, ai Turchi; sapranno questi coltivare il nuovo alleato?

Ciò deve dire l'avvenire; certo gran bella cosa sarebbe che quando il dominio turco dovrà definitivamente sfasciarsi, possa l'ellenismo essere pronto a raccogliere la propria parte.

Se la Grecia proseguirà a dare prova di senno come negli ultimi anni, davvero che ciò non è improbabile.

## Italia e Spagna

## Ancora l'incidente Pidal

L'incidente Pidal ebbe un'altro eco, che speriamo definitivo; e l'ebbe alla Camera dei deputati spagnuoli, dove il marchese V. de Armiyo, deplorando il lutto di famiglia cagione dell'assenza di Pidal, biasimò il gabinetto nella prolungazione dell'incidente Pidal dopo il discorso pienamente soddisfacente di Canovas al Senato, nella non presentazione alle Cortes dei documenti citati dalla Gazzetta Ufficiale d'Italia e dell'Osservatore Romano e nelle umiliazioni che asserisce accettate dal gabinetto come condizioni dei buoni rapporti.

Il Ministro degli esteri dichiarò che l'Italia ha accettato con soddisfazione la nota 22 luglio, perchè chiudeva l'incidente in modo amichevole e definitivo; dunque i governi d'Italia e Spagna sono d'accordo a non prestarsi che l'incidente, ormai esaurito, fondatosi sopra una versione erronea ed estratta, e sulla supposizione telegrafata di una frase realmente non pronunciata, sia pretesto di controverse di principii senza opportunità e senza pratica, portata col pregiudizio di comuni interessi essenzialmente positivi e reciprocamente conosciuti, come fu manifestato con grande schiettezza nel maggio scorso. Il ministro insiste sull'amicizia tradizionale delle due nazioni, sull'indole cortese dei negoziati intervenuti, sugli eccellenti rapporti dei due governi, e dice che fu lasciata alla Santa Sede l'iniziativa di pubblicare gli schiarimenti dati al Nunzio, se lo credeva necessario. Ricorda la nomina dei cardinali, le parole di Jacobini all'ambasciata spagnuola, la generosa offerta del pontefice per l'Andalusia, come pure degli ottimi rapporti mantenuti egualmente con la Santa Sede e con l'Italia.

## Italia e Serbia

Un incidente è sorto fra Italia e Serbia e che avrebbe postato. Telegrafano difatti alla N. F. Presse di Vienna:

Furonvi grandi cambiamenti nel personale dell'amministrazione delle ferrovie in occasione d'un escursione della nuova direzione nelle strade e comunicazioni. L'ingegnere italiano Carpi essendo stato congedato, ne risultò un conflitto fra i governi serbo italiano, in modo che parlasi di rottura di relazioni tra Serbia e Italia. — Novakovitch, ministro dell'interno è dimissionario. Si attribuisce questa crisi ministeriale all'affare Carpi e a una questione personale fra Garasciaine e Novakovitch.

## CREDITO AGRARIO

Nel N.º 13 del giornale l'Euganeo si legge una lettera del dottor Wollemborg il quale spiega il come e il perchè abbia preso parte alla prima riunione delle Banche popolari e dei Comizi agrari della Provincia, ed il come e il perchè le Casse dei Prestiti, che egli rappresentava in quella seduta, non possono partecipare, pure applaudendovi, alle proposte operazioni a favore dell'agricoltura.

In coda a questa lettera, in forma di logica conclusione, figura la seguente nota brevi-eloquente firmata eg:

« Dal che, dunque, sempre più « si rileva (a nostro giudizio) che « le Casse cooperative non sono « per istituto loro la miglior « forma di credito popolare; tut- « t'altro! »

Riesce, a vero dire, assai difficile il comprendere come da quella semplice constatazione ed esposizione di fatti del dott. Wollemborg, possa logicamente dedursi la conclusione sentenza del signor eg. Anzi tutt'altro, tutt'altra!

Dalla lettera incrimata risulta che nelle Casse di Prestiti i piccoli coltivatori giungono per via di cooperazione, esplicita con la loro solidarietà, a procacciarsi il credito nel modo che ad essi meglio riesce, a quel prezzo che le condizioni del mercato e le necessarie spese d'amministrazione impongono. E questo è appunto, stimatissimo signor eg, il vero credito popolare organizzato cioè il credito conseguito dalla classe lavoratrice da sé e per sé mediante le proprie forze, la propria cooperazione.

Il fatto che le Banche popolari vogliono mediante prestiti ad interesse eccezionalmente mite o di previdente beneficenza, largire qualche capitale alle classi rurali è appunto la constatazione del fatto che tali istituti non sono per natura loro, chiamati per la cooperazione delle dette classi.

Simili operazioni escono naturalmente dalla cerchia del credito per entrare in quella più filantropica della beneficenza.

Del resto intendiamoci chiaramente: Si fanno condizioni di favore all'agricoltura; ma a spese di chi?... Che cosa ne penseranno gli azionisti ed i commercianti?...

Ieri quaranta o cinquanta mila lire per i prestiti all'onore, oggi trentamila lire per beneficenza all'agricoltura, domani... E avviamoci pure, passando per i gradini della semi-gratuità, alla completa gratuità del credito Proudhoniano; ma non si parli di cooperazione o di credito popolare: i prestiti all'onore, i prestiti di previdente beneficenza all'agricoltura e simili, ne sono la negazione!

Vs.

## L'ITALIA IN AFRICA

## Fra l'Italia e il Mar Rosso

Al ministro della marina vennero presentate quattro offerte relative a un servizio di piroscafi nel Mar Rosso. La più vantaggiosa è quella della società Raggio e compagni di Genova, la quale chiederebbe un sovvegno di L. 5000 per ogni viaggio quindicinale. E' probabile quindi, nell'urgenza del momento, che il governo accetti questa offerta senza aprire un incanto.

## Mistero

Leggiamo nella Tribuna e facciamo nostro:

E' ormai fuori di dubbio che la corazzata Principe Amedeo arrivata a Porto Said dovrà sbarcare soldati e materiali perchè a causa della troppo sua pescagione non può passare il canale di Suez.

Il fondo del canale è al maximum di sette metri e mezzo, mentre la Principe Amedeo pesca circa nove metri.

La scelta di questo legno per l'imbarco dei materiali e soldati da trasportarsi nel Mar Rosso dà dunque luogo a diversi commenti, imperocchè a nessuno passa per la mente che il Ministero della Marina non conoscesse l'impossibilità di quella nave di traversare il canale di Suez.

L'armamento suo deve essere stato determinato da un concetto più ampio che non sia quello che apparirebbe al pubblico. Tanto più che altre navi di grossa portata, anche esse incapaci di entrare nel Mar Rosso per il canale di Suez, si stanno allestendo nei nostri arsenali marittimi e nei nostri porti.

Queste osservazioni sono l'eco di una preoccupazione che va diffondendosi nei nostri circoli politici e parlamentari. Probabilmente essa è l'effetto della mancanza di cognizioni esatte sugli intendimenti del Governo, e della condizione nostra in rapporto colle altre nazioni, colle quali indubbiamente abbiamo dovuto scambiare idee e prendere dei concerti.

Da parte nostra ci limitiamo a constatare i fatti, e, per debito di diligenti cronisti, a registrarli.

## Italia ed Inghilterra

Scrivono da Malta:  
Quest'anno la bandiera italiana sarà inalberata nella Tripolitania.

Non esagero e non profetizzo. Sono in grado di assicurarvi che prima della promozione del console Ferrand è stato deciso che la Tripolitania divenga una colonia italiana....

Per arrivare all'intento però l'Italia deve tenere in pronto 25 o 30,000 soldati, non già per uno sbarco lungo le coste settentrionali africane, ma sibbene per sostenere l'Inghilterra nel Mar Rosso, sul versante africano.

L'Inghilterra ha bisogno dell'altrui appoggio onde costituire il vicereame africano di cui Kartum sarebbe la sede e si comporrebbe del Sudan e della valle del Nilo ed avrebbe per confini l'Egitto e l'Abissinia.

Non già ch'essa manchi di forze proprie — ma l'impiego di queste le è talmente gravoso che ogni altra combinazione le torna opportuna.

E' noto infatti quanta cura si pren-

da l'Inghilterra de' propri soldati ai quali in Egitto dà un trattamento non mai praticato nelle grandi capitali ed in certi giorni, in media, ogni soldato costa la bagatella di 24 scellini. E ciò indipendentemente da tutti gli equipaggiamenti e le munizioni a cui anche adesso si sta provvedendo su larga scala.

Insomma stando alle informazioni avute, l'Italia prestando il suo appoggio all'Inghilterra, in questi momenti, sarebbe sicura di estendere il proprio possedimento in Assab; sarebbe certa di lacerare la convenzione impostata dall'Inghilterra, ed acquisterebbe la Tripolitania senza spargimento di sangue.

#### La partenza

Da Napoli il Principe Amedeo è salpato la notte dal 16 al 17 per Messina. Associazioni con bandiere, studenti dell'università e cittadini d'ogni classe s'affollano nelle vie e all'accesso della darsena, per salutare le truppe della spedizione.

I bersaglieri sono entrati nella darsena, salutati da una folla enorme, commossa, gridante: Viva l'Italia, il Re, l'esercito, i bersaglieri, buon viaggio! Alle 9.15 chiudevansi le porte della darsena.

Le associazioni con bandiere, musiche cittadine, studenti, folla di cittadini recavansi allora innanzi al municipio, dove, dopo ripetuti evviva all'Italia, al Re e all'esercito, scioglievansi ordinatamente.

Il Gottardo è salpato dopo alle ore 11.20, salutato dalle artiglierie della darsena e dagli evviva di grande numero di cittadini, che assistevano in barca alla partenza. Ammiragli, generali, il prefetto, rappresentanti del municipio dalla banchina dell'arsenale inviarono alla spedizione saluti e auguri.

Salute anche per conto nostro, o soldati; e in tanta fiacchezza sostenete degnamente il nome d'Italia.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

##### Tornata del 17

Presidenza Biancheri — Ore 2 20.

Rinnovasi la votazione sul servizio cumulativo della linea Milano-Chiasso. Rispondono sì 162, no 73, astenuti 3. Approvata la proposta del Ministero e della Commissione e con esse la tabella A e il principio contenuto nell'art. 18 del contratto.

Convalidansi le elezioni del 1 collegio di Reggio di Calabria, 1. Reggio d'Emilia, e 3. Milano.

Approvati l'art. 1. del contratto

Appendice 40

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

Stette in ascolto anche lui... Silenzio.

— Dunque?... Addio, non mi vedrai più — esclamò lui dirigendosi verso la porta e gettando in terra, sdegnato, il dominò. Lei lo trattenne con l'anima in tempesta, con la mente stravolta... — Ascolta... gli disse, quando lo vide fermo... farò ciò che vuoi! — Il cuore aveva perduto, l'amore aveva vinto.

— Ma... non mi tradirai, Gigi... non mi tradirai?... — gli disse concitata, con la voce bassa.

Lui tremava di gioia. Alzò di terra il dominò, la aiutò ad infilzarselo, e la bella faccia della fanciulla spiccò tra il nero del cappuccio. Poi, adagio adagio andò alla porta della camera da letto della madre... trattenne il fiato un istante... ascoltò. Non si sentiva che il monotono respiro della

colla società della rete mediterranea, lasciando impregiudicata la questione della costruzione di nuove strade.

Approvati l'art. 2 che determina il tempo pella costituzione di una società anonima, rimanendo impregiudicata quanto riguarda gli obblighi contenuti nel capitolato.

L'art. 3 stabilisce che la società abbia la sede centrale nella città da designarsi, un ufficio e una rappresentanza nella capitale, due direzioni d'esercizio in altre città.

Parlano parecchi oratori, facendo varie proposte ed emendamenti.

Genala dimostra come il governo risolve con molta equità questa questione tecnica e amministrativa. Duolsi vogliasi mescolarvi la politica. Roma non sarà meno capitale del regno, approvando l'art. ministeriale. Non dovevano turbarsi gli ordini esistenti.

Ricotti dice: poiché adducesi come necessità militare avere la sede centrale a Roma, distinguo che questo sarebbe utile nel periodo di preparazione, non in quello d'azione. Preferisco del resto Milano.

De Pretis nega a Crispi che scopo dell'art. sia accaparrare voti, mentre ciò si propone nell'interesse del servizio ferroviario e per esigenze geografiche. Basta al governo per i suoi rapporti colle Società averne vicine le rappresentanze. Protesta di non trasandare gli interessi di Roma, per quali dà prove quotidiane di premura.

Rimandasi il seguito a lunedì.

Annunziati un'interrogazione di Peloux sulla circolare 17 dicembre relativa al commercio degli stracci nel regno.

Levasi la seduta alle 6 55.

### Notizie Italiane

#### Castato lombardo-veneto

Il ministro Magliani convocò nel 25 corrente la commissione incaricata di proporre un modo per definire la vertenza relativa al credito Lombardo-Veneto per la ripartizione del catasto.

La commissione è composta di Finali, Romanin-Iacur, Mantellini e Calvi.

#### Ammalati e morti

Il generale Luigi Mezzacapo, che sta sempre male, anzi ieri era aggravato, fu colpito da una sventura. Perdetta la moglie, che spirò ieri dopo lunga malattia. — Il Re mandò le condoglianze alla famiglia del generale.

#### Segretariati

Si ritiene che al posto dell'on. Marazio, che si dimise da segre-

vecchia addormentata. Pareva un piccolo demonietto che va ad origliare alla porta delle fanciulle che dormono. Poi, adagio adagio, in punta di piedi, fu in cucina. Gigi l'aspettava colla mascheretta in mano.

Gliela accomodò sul volto e sulle orecchie, e — usciamo — disse lui, mentr'ella lo guardava da sotto i buchi della mascheretta. — Aspetta — disse lei, che spenga il lume.

Il gatto, stanco di dormire, s'alzava sulle quattro zampe sulla pietra del focolare, arcuando la schiena come per stender le membra intorpidite.

Spense il lume. Dette la mano a Gigi: s'arrestò ancora un istante sul pianerottolo della scala, e adagio adagio come avessero le scarpe di bombagia scesero le scale... Lei si strinse, con un brivido che le scorreva per le ossa, al braccio di Gigi... un'altra scala, poi era in balla di lui, sola... Sentì l'impressione dell'aria fredda: si strinse sempre più al braccio del compagno; e dileguarono ambedue nella mezza oscurità della calle...

Lei si sentì sconvolgere tutta; si sentì per un istante errare sotto la mascheretta una lagrima — se la sentì — salsu sulle labbra... — poi si confuse al braccio di lui tra le maschere frettolose che strillavano

tario generale al ministero della finanza, verrà nominato l'on. Vaccelli.

### Notizie Estere

#### Congiure nel Bosforo

Notizie da Costantinopoli confermano che i circassi del palazzo preparavano una congiura per instaurare un principato circasso. Achmed Bey, favorito dal sultano, sarebbe stato a capo della congiura.

#### Antiprotezionisti in Francia

Sotto la presidenza di Leone Say, avrà luogo una riunione della Lega nazionale contro il rincariamento del pane e della carne.

Si combatteranno i progetti ministeriali tendenti a rialzare i dazio del grano e del bestiame.

### Corriere Veneto

Lendinara. — Il Comizio agrario, che spiega sempre una lodevolissima attività, ha pubblicato un bollettino, nel quale vi è un resoconto della sua azione negli ultimi anni e vi sono pubblicati altri pregevoli lavori.

Treviso. — Un concerto darà domani nelle sale del casino la signorina Luisa Cognetti, venuta appositamente da Milano per compiacere la solerte presidenza del Casino stesso.

Ecco una fortuna per buongustai di musica. La Cognetti è un piccolo genio.

### Cronaca Cittadina

Che tempaccio! — La bufera continua; mugge il vento; diluvial Da lungo tempo non c'era stato un tempaccio tanto infame!

E il brutto è il generale; da ogni sito giungono notizie che si sta peggio di qui; i treni ferroviari sono in ritardo; le linee telegrafiche sono interrotte; fra gli altri telegrammi a provare quanta neve sia caduta in certi siti basti il seguente alla Gazzetta di Venezia dal Cadore: « Sono interrotte le comunicazioni. La neve è alta un metro. La corrispondenza postale ritardata di ventiquattr'ore. Spettacolo sorprendente. Nell'alto Cadore la neve è alta metri uno e sessanta. »

Nè accennasi a un mutamento; avremo adunque ancora assai del brutto! **Circolo universitario.** — Apprendiamo con piacere che si è costituito in Padova tra gli egregi studenti universitari una associazione indipendente da ogni partito politico che si propone: a) di tutelare gli in-

come tanti demoni nelle Mercerie, avviandosi esse pure al Ridotto...

E la pioggia scrosciava...

#### VII.

Ma l'amore, in cui ella avea creduto di trovare la gioia e la pace, e in cui s'era tuffata ad occhi chiusi, piena d'una blanda confidenza, con tutti i teneri entusiasmi de' suoi sogni di fanciulla e con tutte le tenerezze dell'anima sua; ma l'amore dovea travolgerla ne' suoi gorgi più intimi; e rigettarla poi, trista, chiusa in sé stessa, disillusa orrendamente, con le lagrime secche negli occhi, con l'affanno nell'anima, con lo schianto nel cuore.

L'indomani e i giorni appresso, ella si trovò sola, ingannata, con tutto il morbido tesoro de' suoi affetti disperso nel fango, con lo spavento dell'avvenir nelle viscere. Oh meglio mille volte le sere in cui ella cuciva sola nel suo cantuccio silenzioso, sotto gli occhi della madre sua! Tanto, dovea lavorare lo stesso anche allora, mattina e sera, sotto lo sguardo scrutatore della vecchia madre, che la osservava muta torva con dei segni lividi sotto gli occhi, con il ventre che le si gonfiava sempre più. Oh, meglio che si fosse scavezzata la schia-

teressi materiali e morali degli studenti — b) di provvedere con ogni mezzo ai bisogni eventuali degli studenti poveri in riguardo ai loro studi come anche in caso di malattia — c) di procurare ai suoi soci a somiglianza di altre università facilitazioni e privilegi per i pubblici teatri e gli esercizi cittadini.

Buona vita all'egregio sodalizio; gli aderenti passano ormai la settantina.

**Società d'igiene.** — L'attuale società d'igiene sarebbe sciolta; un'altra starebbe per sorgere dalle sue rovine.

Dolenti della morte della precedente società auguriamo più prospera vita alla nascente, che speriamo si costituisca con buoni elementi e comprenda tutta l'importanza della propria missione umanitaria.

Lo diciamo senza reticenze, non curandoci punto se, come stampa, avremmo pur dovuto saperne qualche cosa; come va questa faccenda che si è tanto restii a ricordare che ci siamo anche noi? Privilegi non ne pretendiamo ed anzi li respingiamo; si sa bene quanto eccessivi siano i nostri riguardi in questo argomento; ma ci spiace vedere esservi chi non netenga conto e ciò non per noi ma per i nostri lettori, i quali da noi, come da tutti, hanno diritto ad essere rispettati.

**Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali.** — Questo illustre sodalizio scientifico che onora altamente la nostra Padova ha testè pubblicato il fascicolo I° del Vol. IX dei suoi Atti; il quale contiene le seguenti interessanti memorie:

E. Canestrini. — *Calori specifici.*

R. Panebianco. — *Celestina del Vicentino.*

G. Fad. — *Alcune proprietà fisiche del Corallo.*

R. Canestrini. — *Nota sui pesci mostruosi.*

A. Tischer. — *Analisi del Corallo.*

F. Bassani. — *Intorno ad un nuovo giacimento ittiolitico nel monte Moscal (Veronese).*

A. Galeno. — *Due crani italici antichi.*

A. V. Niuni. — *Catalogo dei Cefalopodi dibranchiati osservati nell'Adriatico.*

G. Canestrini ed A. Berlese. — *Sopra alcune nuove specie di Acari italiani.*

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 16 Gennaio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

#### Ricorsi dei contribuenti

Respinti: Vitali Angelo, ingegnere —

na anche in quella domenica di carnevale: che si fosse sciupati gli occhi sul lavoro, fino a cadere colla testa stracca sul lino — anzi che notare gli sguardi maliziosi del fratello — lei che non aveva mai arrossito alla sua presenza; lei che alzava sempre la testa dinanzi al suo cospetto, col nobile atteggiamento della fanciulla che lavora che, soffre e che aiuta. E lì doveva abbassare quegli occhi, accomodar quel grembiale per non confermare i sospetti. Oh, meglio cucire quando le maschere passavano a frotte per la calle, quando, giungendo la notte, il cielo tremante di stelle rideva alle serenate sul Canalazzo. — Oh, non l'avesse mai conosciuto lui... E chi l'avrebbe detto, che egli l'avrebbe tradita?... Lui così biondo, così pieno di promesse, così dolce nella voce... E agucchiava, agucchiava sotto lo sguardo della madre; e arrossiva sotto l'occhiata del fratello che pareva canzonarla col suo riso sardonico; lui, che l'aveva costretta a quel passo: lui che le aveva mangiato tutto, a lei e alla madre; lui che mangiava ancora sui suoi piccoli guadagni, lui... che avrebbe dovuto invece aiutarla, sorvegliarla... salvarla... E sentì nell'anima più vivo che mai il rimpianto dei giorni passati: giorni di sacrificio, sì, di lavo-

Reschiglian Vincenzo, capomastro — Setruia Pilotto Anna, ostessa — Borsello Orsola, ostessa — Zancan Eugenio, oste — Dainese Gaetano, oste — Golda Antonio, oste — Carpanese Antonio, oste — Venturini Antonio, oste — Bertoli Alfonso, capitalista — Tutti di Padova.

Ferrazzi don Mansueto, cappellano — (Padova Campagna).

#### Ricorsi degli Agenti

Accolti in parte: Agente di Padova contro Casale Sebastiano, merciaio.

Respinti: Agente di Padova contro Pertegato Angelo, oste (Padova Campagna).

**Congregazione di Carità.** — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nei mesi di novembre e dicembre 1884:

Sussidi mensili: a poveri di Città, N. 216 . . . . L. 1444.— id. del Suburbio, 93 . . . . » 594.— id. a fanciulli, 70 . . . . » 970.80 id. a infermi e vergognosi, 109 » 892.— id. di Città colle offerte dei sigg. bar. Treves e co. Corinaldi, 304 . . . . » 390.60

Sussidi per una volta tanto a poveri di Città e del Suburbio, 50 . . . . » 364.60

Sussidi straordinari: a poveri del Comune - sussidi di fitto - letti ed indumenti coll'offerta del Comitato straordinario di beneficenza, 54 . . . . » 1000.—

id. di Città - sussidi in buoni delle cucine economiche - coll'offerta del Comitato suddetto, 679. » 328.10

ad un povero - sussidio di fitto e alimenti - con l'offerta del Comitato suddetto, 1 . . . . » 100.—

a poveri di Città - sussidi di fitto (con offerte speciali), 25 . . . . » 276.—

Sussidi per fondazione: a poveri di S. Gaetano - a mezzo del R.mo Vicario . . . . » 180.04

id. di S. Sofia - a mezzo del R.mo Preposito . . » 270.06

id. capifamiglia di Arcella, 79 . . . . » 79.—

id. di S. Daniele, 20 . . » 48.58

id. di Città - sussidi in pane, 239. . . . » 432.62

id. di S. Pietro - sussidi in pane, 61. . . . » 52.48

Sussidi dotati (legati diversi), 17. . . . » 2279.15

Sussidi in letti e coperte, 22 » 200.38

Totale Sussidi N. 2089 L. 9902.41

**Memorie del patrio risorgimento.** — Sappiamo che per aderire ai desideri di molti cittadini la Esposizione delle memorie del patrio

ro, di pene; ma non di disonore di vergogna di schianto; — senti nelle viscere più vivo, più profondo, più tenace che mai l'odio per suo fratello che l'aveva ridotta in quello stato di affanni; — senti tutto il peso dell'ignominia, e le parve di rimanerne schiacciata sotto, senza un'anima che le sollevasse quel peso, senza l'incoraggiamento, senza lo sguardo di quell'essere che l'aveva ingannata e ridotta peggio di prima.

Beppino avea saputo tutto; avea scollato le spalle dicendo freddamente: — suo danno! — e tornava agli sguardi e alle strette di mano della sua Teresina.

Sul balcone, le viole erano morte... E la vecchia ammalava sempre più...

#### VIII.

— Nina; dammi da bere: mi brucio...

E la fanciulla, pallida, macilenta con dei segni lividi sotto degli occhi, con il ventre gonfio, le porgea da bere premurosamente, appressandole il bicchiere alle labbra arse dalla febbre, e seguendo quasi cogli occhi il corso dell'acqua che inumidiva le fauci asciutte della povera vecchia e il petto caldo come una fornace.

(Continua.)

risorgimento, che doveva chiudersi oggi 18, è stata prorogata a tutto il 25 corrente.

L'orario è fissato dalle 10 ant. alle 4 pom. e la tassa d'ingresso rimane di cent. 10 per i giorni festivi e 20 per i feriali a beneficio della Congregazione di Carità.

È arrivato. — Ieri arrivò il rinomato viaggiatore Woodward; oggi distribuirà il suo manifesto di pubblicità della sua scoperta e domani alle 10 ant. aprirà il negozio in Via S. Egidio N. 1735 A, ne spiegheremo con altro avviso l'oggetto che espone domani.

Si provenga! — Tutte le sere, sino ad ora molto inoltrata, nei pressi del Caffè Pedrocchi trovansi un ragazzino dagli 8 a 10 anni che vende le famose candellette, che ha anche una fisionomia simpatica, ma che pel resto della persona desta compassione e ribrezzo e per l'indecente vestito e pella corporatura rachitica. Ci dicono che il padre di questo ragazzino sia stato condannato a parecchi anni di carcere, per cui ha soltanto la madre che dovrebbe attendere a lui, ma pare che questa non possa o non voglia perchè il poveretto trovansi sempre abbandonato. Non potrebbe l'autorità di P. S. informarsi di ciò e provvedere con energia contro coloro che avendone l'obbligo non se ne danno per intesi, o verosimilmente far ricoverare quell'infelice in un Istituto senza che stia giorno e notte abbandonato pelle vie della città, con conseguenze morali che si vedranno da qui a pochi anni?

L'altra sera poi lo stesso ragazzino, alle ore 11 1/2 trovavasi a Pedrocchi in compagnia di altro bambino dell'età di 6 anni circa e chi scrive vedendo quei due bambini soli a così tarda ora, chiese loro che cosa facessero ed essi risposero: *vendemo candellette, ghe ne vorlo signor?*, chiese al maggiore dei due chi fosse il bambino più giovane ed egli rispose: *semo fradei*. Tanto più quindi raccomandiamo alle autorità di interessarsi perchè non s'abbiano a più altro vedere tali indecenze che ledono il decoro della città e la moralità. Si punisca chi ha l'obbligo di provvedere a loro se non si curarono o si faccia in qualche altro modo, ma si provenga!

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta

Un orecchino.  
Un ombrellino.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Una cambiale per L. 148,65 scaduta fino dal 6 dicembre decorso.  
Due chiavi.

Per la prima volta

Un passaporto col nome di Zucchi Gio. Batta.  
Una frusta.  
Un cane danese.  
Un ombrello.  
Varie polizze appartenenti al muratore Carniello Lorenzo.  
Due chiavi.  
Un carretto.

Una al di. — Il figlio di Bernardino domanda a suo padre:  
— Da che strada si passa, babbo, per andare fuori di se...  
— Si passa... si passa... Domandalo a tua madre che mi ci manda quattro o cinque volte al giorno.

**Bollettino dello Stato Civile del 15 gennaio**

Nascite: Maschi 3 — Femmine 0.

**Matrimoni.** — Ferro Giovanni di Sante, macellaio, celibe, con Calvizza Caterina di Gio. Batta, casalinga, nubile.  
Entrambi di Padova.

**Morti.** — Venezia co. Alvise fu Giovanni, di anni 58 1/2, benestante, celibe — Olivetto Pietro fu Giovanni, di anni 72, negoziante, coniugato — Andreotti Angelo fu Giovanni, d'anni 75, industriale, coniugato.  
Tutti di Padova.

Beda Bertolin Pasqua Maria fu Pasquale, d'anni 40, villica, coniugata di Noventa Padovana — Campion Elisa di Pietro, d'anni 23, villica, nubile di Bovolenta — Zampogna Giu-

seppe fu Carlo, di anni 76, villico, vedovo di Teolo.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta l'opera buffa: *Napoli in Carnevale* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

### Rivista settimanale commerciale

(al 17 Gennaio).

Rendita Italiana — 97.

Doppie di Genova — 78.30

Marche germaniche — 1.233.4.

Banconote austriache — 2.051.4.

### Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo).

**Fruumento** da pistore . . . L. 20.—

idem me. cantile . . . » 19.50

**Fruumentone** pignoletto . . . » 15.—

idem giallone . . . » 14.50

idem nostrano . . . » 14.—

idem estero . . . » —

**Segala** nostrana . . . » 17.50

id. estera . . . » —

**Avena** nostrana . . . » 17.—

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 17 Gennaio 1885

VENEZIA 7—9—66—51—19

BARI 90—20—40—78—29

FIRENZE 13—38—19—61—66

MILANO 25—2—81—37—53

NAPOLI 43—7—26—61—47

PALERMO 88—76—16—84—30

ROMA 23—90—45—3—87

TORINO 49—41—69—67—66

Ieri nelle ore antimeridiane in non ancor tarda età cessava di vivere la Signora

### Carolina Trieste ved. Da Zara

Deigna compagna per molti anni del sempre lagrimato cav. dottor Moise da Zara ne seguì in tutta la vita i saggi criteri di condotta, la indefessa operosità, la modestia impareggiabile, i sentimenti non ostentati di filantropia, il culto di ogni cosa nobile e bella.

Carolina Da Zara donna semplice nei modi, modesta nelle abitudini, ingenua quasi nel favellare, pure albergava nell'animo un carattere forte, una non comune tenacità di propositi, un senso squisito del giusto e dell'opportuno. — Tanto che sebbene la fortuna Le avesse concesso cospicue ricchezze, pure mai insuperbi e cercò sollievo e conforto alla sua esistenza piuttosto negli studi geniali e nel consorzio di persone colte e intelligenti che nelle pompe di una società fastosa e di abitudini aristocratiche. Nel suo gabinetto piuttostochè futili eleganti gingilli trovavansi le pubblicazioni più recenti, giornali, musica, disegni, tutto quanto insomma vale ad ingentilire lo spirito e a coltivare l'intelletto. E queste occupazioni d'ordine superiore non le facevano dimenticare le meno difficili, ma sempre importanti cure domestiche sicchè la sua Casa poteva citarsi a modello di ordine e di rara armonia.

Per queste non comuni virtù Carolina Da Zara viene ora accompagnata nella tomba dal cordoglio profondo dei suoi cari, dal compianto sincero di quanti avendola avvicinata ne poterono apprezzare le belle doti di mente e di cuore.

Avv. Giuseppe Viterbi.

Apprendiamo con profondo rammarico la morte — avvenuta nel fiore degli anni — della esimia signora

### Carolina Trieste

vedova del cav. Moise Da Zara.

Era donna di alti sensi o caritatevolissima; la sua è dunque una di quelle perdite che non si riempiono tanto facilmente. Unanime dunque è il cordoglio cui noi ci associamo, ma più intenso deve essere quello della famiglia cui mandiamo perciò le più sentite e sincere condoglianze.

fr.

### Diario Storico Italiano

18 GENNAIO

Carlo IV° imperatore d'Austria era venuto nell'anno 1369 in Italia con gran seguito dei duchi di Sassonia, di Baviera, dei marchesi di Moravia, di Misnia, e vescovi e signori, nonché con un potente esercito.

Nella città di Siena ove egli era giunto dopo qualche tempo dalla sua venuta, faceva da padrone assoluto, con rabbia dei nobili, perchè esclusi dal potere, e del popolo perchè più non procuravagli feste. — Perciò nel dì 18 gennaio il popolo cominciò a sollevarsi, prese le armi, si attruppò perchè erano stati deposti i suoi protettori. — L'imperatore cercò sbandar quella gente, ma i Senesi si difesero eroicamente, attaccarono battaglia che durò più di nove ore colla morte di molti baroni e molto esercito dell'imperatore. — Rimase il popolo padrone del campo prendendo più di mille e duecento cavalli, armi ed arnesi. I seguaci di Carlo fuggirono ed egli stesso ripartì in una fortezza.

Non v'ha vittoria più splendida di quella che rende il popolo libero e sottratto dagli stranieri.

### Un po' di tutto

**Tragedia in Chiesa.** — L'altro giorno doveva aver luogo nella chiesa dei Francescani di Presburgo in Ungheria la vestizione di un novizio. La funzione era cominciata e a un cenno del vescovo, due frati avevano condotto il giovane dinanzi all'altare, coprendolo di un velo nero, in segno della rinuncia ch'egli voleva fare ai beni del mondo. Il vescovo si alzò e pronunciò le parole prescritte dal rito.

I frati levarono il velo al novizio, ma questi nonorse più dal suolo al quale si era prosternato. Un sbocco di sangue lo aveva reso cadavere.

**Fenomeno a Czernowitz.** — Tutta la cittadinanza è seriamente impressionata da un fenomeno strano e grave. Da due giorni, tutto il terreno che circonda il sontuoso palazzo di residenza del governo si sprofonda lentamente. Tutti i giardini e gli edifici situati su questo terreno sono già in parte distrutti e parte sconvolto in maniera da formare un campo di rovine. Anche il palazzo del governo è minacciato.

**Temporale a Nizza.** — Da Nizza telegrafano:

Una furiosa tempesta ha distrutto stanotte la « Passeggiata degli inglesi. » Dei giardini non v'è più traccia. Il mare andava a rompere sulla via di Francia. La tempesta continuava stamane. Grossi alberi sono stati divelti dal vento, che ha spezzato perfino cancellate di ferro.

**Scontro in mare.** — Avvenne una collisione fra il vapore *Admiral Moorson* e la nave americana *Santa Clara* presso Hoelyhead. — Il vapore è affondato: 12 uomini dell'equipaggio e 4 viaggiatori sono periti, il rimanente salvato.

### I disastri in Spagna

Il Re fu ricevuto a Malaga con grande entusiasmo. Iermattina grandi scosse a Granata.

Cinque corazzate inglesi sono giunte a Villagarcia.

La neve distrussa a Velez le piantagioni di zucchero.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Pietroburgo, 17.** — Ignatieff fu nominato governatore generale interinale della Siberia orientale e comandante in capo della circoscrizione militare di Irkutsk.

**Atene 17.** — Un gendarme, custode del giardino pubblico, che ha maltrattato l'incaricato d'affari d'Inghilterra fu punito con due mesi di carcere. Fu radiato dai ruoli dell'esercito. L'incidente non avrà alcun altro seguito.

**Parigi, 17.** — Edmondo About è morto di congestione polmonare, complicata di diabete.

### La Conferenza

**Berlino, 17.** — La Commissione della conferenza continuò la discussione delle proposte dell'Italia e dell'Inghilterra relativamente alle formalità che compierà in caso di occupazione sulle coste d'Africa. Le proposte dell'Inghilterra tendono ad estendere queste formalità alle occupazioni nell'Africa interna.

Lunedì pranzo presso Bismarck. Tutti i plenipotenziari e delegati sono invitati.

### Germania e Spagna

**Madrid, 17.** — Camera — Il ministro degli esteri, rispondendo a Vega De Armijo sulla politica estera, accennò alla questione delle isole Sulu, dichiarando che le difficoltà sopravvenute sono soltanto conseguenza di un disaccordo colla Germania e l'Inghilterra circa gli affari commerciali nel Borneo. Soggiunse che il governo ristabilì le relazioni cordialissime colla Francia anche la questione del Marocco. Eccellenti sono le relazioni colla Spagna, la Germania e le altre potenze.

**Berlino, 17.** — La *National Zeitung* dice che il governo tedesco decide di scegliere Brindisi, come punto di partenza delle linee sovvenzionate, a motivo della maggior rapidità che otterrassi nel tragitto.

**Berlino, 17.** — È inesatta la notizia della *National Zeitung* che il governo abbia scelto Brindisi come punto di partenza delle linee sovvenzionate. Risulta da informazioni attinte a miglior fonte che nulla ancora è deciso; non si prenderà alcuna decisione prima che il Reichstag abbia votato la legge.

### Nel Madagascar

**Londra, 17.** — Il *Times* ha da Durban: Sette navi francesi trovansi attualmente a Tamatava. Gli Hovas si sono ritirati nell'interno, abbandonando la provincia di Vohemar che i francesi aprirono al commercio. Gli Hovas continuano ad organizzare la resistenza.

### In Egitto

**Vienna 17.** — La *Politische Correspondenz* ha da Parigi: Nel colloquio fra Kaesanafchi e Fery sarebbe anche discussa la destituzione del Kedive. La Porta raccomanderebbe la candidatura di Halim-pascià.

**Londra, 17.** — Waddington consegnerà oggi a Granville le controproposte francesi. Il Consiglio dei ministri si riunirà in principio della prossima settimana per esaminarle.

Il *Daily News* dice: Il progetto francese sembra essere opera dell'ultima ora. Sono i motivi di credere che fu visto e rivisto nuovamente diverse volte dopo fatto il giro delle corti di Europa. A Parigi ed altrove le opinioni sono assai divise fra il progetto di garanzia internazionale e il progetto di garanzia dualista.

**Londra, 17.** — Le controproposte francesi nella questione finanziaria d'Egitto, oltrechè chiedere: 1. un prestito di nove milioni, garantito da tutte le potenze; 2. la separazione dell'amministrazione della Daira da quella del demanio; 3. Un'imposta speciale provvisoria sui coupon del debito unificato; domandano che facciano un'inchiesta sotto il controllo delle potenze per riconoscere le risorse precise dell'Egitto. Secondo i risultati dell'inchiesta, il titolo prov-

visorio si rimborserà a si manterrà. L'imposta provvisoria, che le potenze consentono mettasi sui coupon, coprirà non solo il debito unificato, ma tutti gli altri debiti privilegiati, demaniali, ecc.

Il *Times* ha da Alessandria: Il Kedive ricevette un dispaccio del Mudir di Dongola annunziante il ritorno del suo messaggero da Kartum. Durante il soggiorno del messaggero, il Mahdi domandò a Gordon il permesso di entrare a Kartum. Gordon rispose che poteva venire, andrebbe ad incontrarlo ad Andurman. È ordinato alle truppe di prepararsi. Gordon con quattro vapori traversò il fiume fino ad Andurman. — Furono attaccati da moltissimi ribelli. — Combattimento vivo. I ribelli affondarono un vapore con una bomba. L'equipaggio fu salvato dagli altri vapori, che continuarono a combattere e dispersero i ribelli. Il messaggero visitò quindi il campo del Mahdi, che tiene parecchi uomini incatenati, fra i quali Salebsbey e Stantabey. La tribù dei Bakharhas abbandonò il Mahdi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

## Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Aronio Dal Minelli. — idem Sch'esari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Deposito in Padova alle Farmacie Pianeri e Mauro e Zanetti.

LA STITICHEZZA  
LA STITICHEZZA

o costipazione, o stipsi, un dei più frequenti disturbi morbosissimi dell'umanità; una dei disturbi, anche dei più gravi, per la sua pericolosità conseguente sull'organismo; causa di nausea, di vomiti, di flatulenza, di gonfiore, di dolore ed altro; causa di debolezza ed emorragie dal retto, di poliposi, di emorroidi; causa di meteorismo, di coliche, di vomiti, di ingorghi al fegato ed alla milza; causa di imbarazzo di respiro di vertigini, di cefalee, di inappetenza, di letargia; causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie e parali alle gambe; causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbassamento morale, di melanconia, di tristezza, di insonnia, di perdita di noi dalla vita. Guarire col uso delle

**PILLOLE DI CELSO**  
della Farmacia VALCAMONICA e NITROZZI di Milano.  
Corso Vitt. Emanuele, 2.  
Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno.  
Prezzo L. UNA la scatola.

Viglietti da Visita a L. 1.50

